IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 84 millimetri ed è alta millimetri $2\frac{1}{2}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali o finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. | Primo q. - Leva il sole ore 6.11, tramonta ore 5.24. | Trieste, Domenica 7 Ottobre 1894 | Oggi: Festa del Rosario. - Domani S. Brigida | N. 4655

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

La malattia dello czar. - Il soggiorno di Spala - I rapporti con lo czarevich. VIENNA 6 (N). Le notizie qui giunte sullo stato dello czar, sono tutt'altro che rosee; tuttavia le voci allarmanti, diffuse ieri sera, sono ormai dimostrate false. Priva di fondamento si è pure rivelata la notizia che lo czar non andrebbe a Corfù, non permettendogli l'estrema sua debolezza di mettersi in viaggio.

Sul soggiorno dell'imperatore a Spala si hanno ora da fonte polacca i seguenti particolari: Lo czar fu durante tutti i 15 giorni che passò a Spala di pessimo umore. Ogni giorno per desiderio dello czar si organizzava una partita di caccia, egli però non vi prendeva parte mai.

Il seguito dell'imperatore era composto per la maggior parte di stranieri; c'erano, fra altri, anche due polacchi. Quasi tutte le persone del seguito assistevano alle caccie, le quali cominciavano alle 11 ant. e terminavano alle 6 pom. Il pranzo di Corte aveva luogo alle 6 e si prolungava ordinariamente fino alle 8. Ma lo czar pranzava quasi sempre in un gabinetto separato in compagnia della czarina e del granduca Giorgio. Egli si alzava la mattina verso le 7, leggeva la corrispondenza e alle 11 scendeva a passeggiare nel parco; si coricava la sera verso le 11, qualche volta alla mezzanotte. Questa volta lo czar non ricevette a Spala, come di solito usava, i contadini, gli scolari e le autorità.

PIETROBURGO 6 (N). Da fonte competente si racconta intorno ai rapporti tra lo czar e il granduca ereditario quanto segue: L'imperatore Alessandro fu sempre poco affettuoso verso lo czarevich. Anzitutto egli predilesse sempre, come è noto, il granduca Giorgio, in secondo luogo lo czarevich non condivise mai appieno le vedute del padre in affari di stato.

Spesse volte accadde che lo czarevich facesse al padre delle rimostranze; la persecuzione degli ebrei, ad esempio, fu dal granduca ereditario vivamente biasimata, lo czarevich ebbe poi alcune volte ad osservare all'imperatore che non conveniva che egli firmasse atti e decreti senza prima prenderne ispezione. Negli ultimi tempi però i rapporti tra padre e figlio migliorarono di molto. Il granduca ereditario è dipinto come un giovine assai intelligente e d'animo oltremodo gentile. Quanto alle sue opinioni in fatto di politica estera si assicura che egli non è punto ostile alla Germania, anzi tutt'altro.

PIETROBURGO 6 (N). I due *yachts* imperiali *Stella polare* e *Zarewna* partono per Livadia, dove i loro comandanti attenderanno gli ordini dello czar. Il ministero degli esteri ha già iniziato pratiche diplomatiche con la Porta per ottenere il permesso necessario al passaggio dei Dardanelli.

La situazione internazionale. — La Francia al Madagascar. ROMA 6 (N). Il *Folchetto* è informato che i timori di una spedizione francese nel Madagascar sono infondati. Ad ogni modo questa avrebbe seguito soltanto con la tacita intelligenza delle altre potenze, le quali riceverebbero adeguati compensi. Crede che avverranno importantissimi avvenimenti senza alcun pericolo per la pace europea.

Le riforme ungheresi - Un progetto respinto. BUDAPEST 6 (B). *Tavola dei magnati.* Dopo i discorsi del ministro della giustizia, Szilagy, e del presidente dei ministri, dott. Wekerle, è respinta con 111 voti contro 107 la proposta del conte Ferdinando Zicky, che si annulli la seconda parte del progetto, riguardante le confessioni riconosciute dallo Stato e si obblighi invece il governo a domandare di volta in volta l'approvazione dei fattori legislativi per il riconoscimento di ciascuna nuova confessione. E' approvata invece con voti 122 contro 96 la proposta del conte Aladar Andrassy per la cancellazione della terza parte del progetto, riflettente gl'individui senza confessione religiosa.

BUDAPEST 6 (B). *Tavola dei magnati.* Il complesso del progetto di legge riguardante il libero esercizio del culto, fu respinto in terza lettura.

La guerra tra la China e il Giappone. LONDRA 6 (N). Un telegramma da Shangai annuncia: Le truppe chinesi hanno già iniziato il movimento di ritirata da Mickden. Corre voce che il loro comandante abbia ricevuto ordine d'impedire uno sbarco dei giapponesi alla costa di Petschili. Da Seoul si annuncia che il governo giapponese leva truppe fra i coreani e le ripartisce fra i diversi reggimenti giapponesi. In questi le reclute coreane vengono equipaggiate ed addestrate; con questo contingente indigeno i giapponesi vogliono creare un corpo speciale, che sarà destinato a tener guarnigione nelle città della Corea.

Le economie nel bilancio italiano della guerra. ROMA 6 (N). La Commissione dei generali terminò oggi il proprio lavoro relativo alle economie nel bilancio della guerra e presentò analoga relazione al ministro della guerra Mocenni.

Il monopolio dei fiammiferi in Italia. ROMA 6 (N). Il ministro Boselli si recò a Torino allo scopo di conferire con un gruppo di banchieri per concludere un monopolio. Si crede che si tratti del monopolio dei fiammiferi.

L'ex re di Napoli. ROMA 6 (N). Il Vaticano, in seguito a notizie ricevute, smentisce la grave malattia dell'ex re di Napoli.

Anarchici triestini? MARSIGLIA 6 (N). Il console generale d'Austria-Ungheria fu pregato oggi di passare dal giudice istruttore per dare schiarimenti intorno ai rapporti degli anarchici italiani colà arrestati con quelli di Trieste (?) Dalle risposte del console austriaco non fu tratto alcun profitto per l'istruttoria.

Ancora l'onomastico di Crispi. ROMA 6 (N). L'on. Crispi inviò un telegramma al ministro degli esteri, Blanc, arrivato oggi a Roma, nel quale lo ringrazia per gli auguri che gl'inviarono gli italiani residenti all'estero e si compiace che essi mantengano, fuori della patria, sempre vivo il sentimento nazionale.

Zola a Roma. ROMA 6 (N). Si assicura che Emilio Zola arriverà qui il giorno 28 corr. Gli si preparano accoglienze festose.

Nella diplomazia. ROMA 6 (N). Si assicura che il conte Tornielli, ambasciatore d'Italia a Londra, verrà richiamato.

L'importanza di un ladro. PARIGI 6 (N). Nella borsa degli zuccheri si è ormai calmata l'agitazione, provocata dallo scandaloso furto del Pingault, il ladro del barone Hirsch. Il Pingault aveva fortissimi impegni al rialzo e si temeva un'improvvisa depressione dei corsi nel caso in cui egli dovesse perdere il suo posto. Questo pericolo pare ora scongiurato; tuttavia ci vorranno parecchi mesi prima che egli possa regolare tutti i suoi affari.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio della città. La XXIII seduta publica del Consiglio della città avrà luogo giovedì 11 corr. alle 7, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della XXII seduta publica. - Presentazione del bilancio dei Magazzini generali per il primo trimestre 1894. - 3. Nomina dei Comitati: alla finanza; all'istruzione publica; giuridico; alle publiche costruzioni; sanitario; all'annona; al commercio; agli oggetti militari; agl' incendi. - 4. Nomina della Direzione e del Consiglio superiore della Cassa di risparmio triestina. - 5. Proposta della Commissione scolastica per il ripristinamento di una classe maschile nella civica scuola popolare della Casa dei poveri. - 6. Proposta delegatizia circa il servizio amministrativo nei due distretti rurali di Basovizza e Prosecco. - 7. Domanda di credito suppletorio al ramo «Acqua e strade» titoli vari. - 8. Idem, per provedere di scarpe gli allievi poveri delle civiche scuole popolari.

Ancora le carte geografiche delle scuole slovene. Abbiamo scritto ieri che il luogotenente non ha ancora posto il *veto* alla deliberazione consigliare di lunedì sera, ma, richiamando una relazione sulla mozione Spadoni, si è riservato di sospendere il conchiuso del Consiglio. L'essenza della cosa rimane questa, ma la forma è un po' diversa e ci affrettiamo a chiarirla. La Luogotenenza ha detto al Magistrato: L'autorità scolastica provinciale sono io, l'autorità scolastica delegata siete voi. Badate: io voglio esaminare il deliberato del Consiglio e vi saprò dire poi se dovrete o meno eseguirlo. In altre parole il Consiglio ha preso un deliberato che, secondo il Governo, pare non potesse prendere; esso può incaricare l' Esecutivo di far passi perchè si tolga una carta o se ne metta un'altra, ma non può ordinare di togliere o di collocare perchè la scelta dei mezzi didattici (fra questi le carte geografiche) non spetta a chi mantiene la scuola, ma bensì all' autorità scolastica, la quale è per delegazione governativa in I istanza il Magistrato (che non vi funziona perciò quale organo del Comune) ed in II istanza la Luogotenenza. E se vi è qualcuno che si ritenga leso da disposizioni dell'autorità, il ricorso è aperto presso il Ministero.

Come si vede, se la sostanza della cosa è la stessa, la forma è ben diversa. La Luogotenenza non si è rivolta, e pare non si rivolgerà neanche, al Consiglio - essa non ha bisogno di indicare motivi e di porre il suo veto a deliberazioni consigliari perchè il Magistrato si occupa delle questioni scolastiche quale delegato del Governo e secondo il § 128 dello Statuto civico: «è riservato al Governo, se lo trova necessario, di far assumere le attribuzioni delegate, o del tutto o in parte, da impiegati a ciò destinati dal Governo medesimo».

Questa condizione di cose è dolorosa, è sconfortante per noi, ma è così e non giova nascondere la verità. Si era tentato nella ultima sessione dietale una legge scolastica che avrebbe modificato un pochino questa condizione di cose, ma quantunque fieramente combattuta da una parte della sinistra, la legge non ottenne la sanzione sovrana.

⁂

Ma se noi dolorosamente constatiamo la impotenza del Comune ad agire per conto suo nelle scuole che esso Comune paga, ciò non vuol dire che disperiamo della nostra causa. Il signor Luogotenente non può e non deve parteggiare per gli sloveni nè per gli italiani. Il Governo attuale è sorto col principio della conservazione del patrimonio nazionale e gli italiani, ben lungi dall'invadere il campo altrui, non cercano che di difendere il possesso nazionale contro le velleità slave o croate che sieno. A questa tutela il Governo è obligato e per favorire quattro slavi che strillano non può e non deve usare parzialità.

Purtroppo non sono soltanto le carte geografiche del Litorale che hanno i nomi delle nostre città italiane tradotti a casaccio in isloveno; ci sono anche i libri di testo che portano le stesse designazioni slovene. Che queste traduzioni sieno fatte soltanto per la mania di tradurre, senza avere per base nè ragioni storiche nè etimologiche, lo abbiamo dimostrato ieri. Vi aggiungeremo oggi altri esempi.

Nelle carte e nei libri di testo Pola si chiama *Pulj*, Cittanova *Novigrad*, Capodistria *Kopro* e così via. Perchè? Perchè gli agitatori hanno voluto fabricare, purchessia, un nome sloveno. Ed è deplorevole che in Istria non si faccia una seria e legale agitazione contro questo stato di cose.

Ora noi abbiamo passato molti anni fa un periodo in cui si cercava in tutti i modi di germanizzarci, ma i tedeschi non si sono mai sognati di chiamare Capodistria *Istrienhaupt*, o Cittanova d'Istria *Neustadt*. I nomi son stati rispettati. E Pola, ove risiede la i. r. Marina da guerra, è rimasta sempre Pola. Dovevano capitare gli agitatori sloveni per battezzarla *Pulj!*

Lavorano questi signori in tutti i modi e con tutti i mezzi e sempre più incombe al Municipio, al Magistrato, ai cittadini, a quanti amano questa nostra terra italiana, di esser sempre vigili, sempre attenti, affinchè le agitazioni slovene vadano sempre a dar di cozzo, come in una imperforabile corazza d'acciaio, contro l'amore alla nostra lingua, alla nostra coltura, orgogliose della loro avita tradizione latina.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti dal Furlan in Punto franco per tante telefonate, f. 1.65.

Fiori d' arancio. A San Marzanotto presso Asti, fu celebrato il matrimonio, della vezzosa signorina Borgnini, figlia del comm. Borgnini, direttore-capo della ferrovia Meridionale, coll'egregio sig. Ettore Musatti, di Trieste, tenente d' artiglieria nell' esercito italiano.

L' avvenente signorina Giusta Morocevich ha dato ieri la mano di sposa all' egregio sig. Diego Podner.

La distinta signorina Giorgina Cernogorcevich ha unito ieri la sua sorte a quella del sig. Giorgio Stefanovich di Cattaro.

Alle coppie avventurate, fervidi auguri di felicità.

I primi effetti della regolazione della valuta — Pletora d' argento. Ci giunsero in questi giorni parecchi reclami di negozianti di qui perchè all' ufficio postale, sezione vaglia ed assegni, si pagano gli assegni al publico per buona parte in argento. Ad un signore che doveva incassare — ad esempio — mille duecento fiorini, venne presentato un sacco contenente f. 500 in pezzi da f. uno e il rimanente parte in rotoli pure di fiorini d' argento o di corone e parte in biglietti della Banca Nazionale. Mossa un'osservazione all'impiegato, questi rispose che ritirandosi ora i fiorini di carta, questi vengono sostituiti da monete d'argento e che di conseguenza le parti devono adattarsi a ricevere una parte dei vaglia e degli assegni in moneta sonante. L'impiegato ragiona benissimo. La botte non dà che del vino che ha e se le casse postali ed erariali rigurgitano di argento è logico che questo finisca col rompere le tasche del prossimo. Però in una città commerciale come Trieste, dove il tempo è denaro più o meno sonante, si dovrebbe trovare il modo di non inceppare il movimento con questa fiumana inondatrice di metallo bianco. Vi sono dei poveri commessi che perdono un tempo prezioso negli uffici postali per incassare e contare l' importo dei vaglia, tempo che potrebbero meglio impiegare altrove.

I cassieri delle banche e delle case di commercio non hanno mani sufficenti per contare l'argento che piove da tutte le parti. L'operazione richiede il tempo necessario e i clienti sono obligati ad aspettare che il conto torni. Insomma, come scrivono assai giustamente da Trieste al *Sole*, «la riforma o sistemazione della valuta procede molto lentamente. Finora di risultati pratici veri non si vedono che questi: grande confusione fra l'antico e il nuovo sistema monetario; inondazione di monete di rame, di monete d'argento ed erose e di monete di nichelio; permanenza del cambio, assenza nella circolazione di monete d'oro.»

La critica, non lo si può negare, è giustissima. Il peggio si è che le condizioni peggioreranno nei mesi venturi perchè vi sono parecchi milioni di fiorini di carta da ritirarsi e da sostituirsi con altrettanto argento, il quale naturalmente deve avere il suo sfogo.

Ora s'invoca un rimedio alle condizioni suaccennate e dal momento che lo Stato non ha intenzione di far circolare i pezzi da venti e dieci corone d'oro, immobilizzati nelle casse erariali, la Camera di commercio dovrebbe intervenire prontamente affinchè nei pagamenti dei vaglia l'Erario si valesse nella maggior possibile quantità di biglietti della Banca nazionale da *dieci* e da *cento* fiorini nonchè di quelli dello Stato da *cinque* e da *cinquanta* fiorini, riservando l'argento soltanto per i pagamenti di piccoli importi. L'inconveniente è manifesto e un provvedimento è urgentemente reclamato.

Abbondanza di progetti. Sappiamo che l'ing. Comelli di Gradisca ha chiesto al municipio che venga sottoposto all' esame degl'ingegneri Paladini e Salmoiraghi anche il progetto di dettaglio compilato anni addietro dal defunto suo padre. La Delegazione municipale rimise la domanda alla Commissione ai provedimenti d'acqua. Sappiamo inoltre che l'ing. Ducati-Cavalieri di Bologna presenterà fra giorni un completo progetto di dettaglio, corredato anche delle relative proposte finanziarie, e chiederà che venga esso pure sottoposto all' esame dei due sollodati ingegneri.

Questa abbondanza di progetti se da un lato può far piacere, perchè ci offre i termini di confronto per una buona scelta, dall'altro lato non va disgiunta da qualche pericolo. Trattandosi di un'impresa di così vasta mole, che può offrire non disprezzabile guadagno, è certo che una volta determinatasi la corrente dei progetti e delle proposte, si vedrebbero affluire gli uni e le altre incessantemente ed ogni volta che si fosse in procinto di scegliere il buono potrebbe saltar fuori qualche cosa che avesse l'apparenza del meglio. Non è questo che ci occorre; le nostre condizioni sanitarie sono tali che non ci è permesso di indugiare più oltre; le epidemie che altrove in un periodo di un mese al più descrivono il massimo della curva ascendente, qui da noi si stabiliscono in permanenza o durano mesi e mesi. L'acqua per il sottosuolo è per noi di un'urgenza assoluta, e perciò il provedimento migliore per noi sarà quello che potrà essere più presto tradotto in atto.

Del resto, nella fase in cui ci troviamo attualmente rispetto il provedimento d'acqua, v'è un peccatuccio d'origine, il quale rende possibile questa anomalia: che mentre noi stiamo chiedendo ad alte grida acqua! acqua! ci arriva un' inondazione... di progetti. Il Comune si trovava in procinto di nominare uno specialista per la compilazione di un progetto di dettaglio, quando è capitato qui l'ing. Barazer a portare, bello e fatto, il desiderato progetto. Allora venne spontanea un' idea, che parve per null' affatto pericolosa: giacchè abbiamo pronto un progetto, incarichiamo uno specialista di riferirne. Ma ecco presentarsi l'ing. Comelli, ecco presentarsi l'ingegnere Ducati, i quali pure hanno un progetto e domandano che sia esaminato. Si può dire di no? Avendo accettato il Barazer, bisogna accettare anche il Comelli e dicendo di sì a Barazer e a Comelli è difficile dire di no a Ducati. Si comprende che di questo passo, non essendovi un limite fissato per la presentazione dei progetti, si può arrivare fino al giorno del giudizio universale. Occorre quindi rimediare a questo inconveniente; e poichè il Comune si è messo - volente o no - per questa nuova strada, il meglio che gli resta da fare è d'andare sino in fondo. Stabilire un limite di tempo, trascorso il quale non si accettino più progetti nuovi.

Questo ci sembra il mezzo migliore per uscire dalla presente situazione.

Stipendi bar. de Reinelt. La deputazione di Borsa apre il concorso, a tutto 31 corr., ai parecchi stipendi scolastici derivanti dalla fondazione Carlo bar. de Reinelt per il giubileo-centenario della sua ditta Reyer e Schlik.

L'attività della Guardia medica. Nel corso del mese di settembre i medici ed il personale della Guardia medica prestarono in 825 casi l'opera loro: 647 volte nella Stazione centrale e 178 volte fuori di questa e precisamente: Per malori improvisi in 68 casi; prestazioni per lesioni accidentali 435; in casi di tentato suicidio 7 volte; in casi di mania 2, intossicazione involontaria 1; ernia incarcerata 3; trasporti a richiesta di privati 1; constatazioni di decesso 6. Nei rimanenti 302 casi si trattava di malessere in generale e forme morbose diverse. Il massimo delle prestazioni (45 nelle 24 ore) si ebbe nel giorno 24; il minimo (13 volte) il giorno 7.

Ai magazzini genenerali, nel corso del detto mese, furono prestate assistenze dai signori magazzinieri, a ciò debitamente istruiti dai medici dell'istituzione, 16 volte, in casi di ferite lacero-contuse e di taglio, contusioni, lussazioni ecc.

Nel III trimestre del 1894 le prestazioni della Guardia medica furono 2556; di queste 1905 nella Stazione, 654 fuori di questa. In 260 casi si trattava di malori improvisi, in 1268 di lesioni accidentali. Furono registrati 29 casi di suicidio e tentato suicidio, 2 casi di omicidio, 16 di constatazione di decesso, 12 di mania, 3 d'ernia incarcerata, 1 d'intossicazione involontaria, 1 d'annegamento, 1 trasporto a richiesta di privati. Nei rimanenti 963 casi si trattava di malessere generale, nevralgie o di ammalati che si trovavano in corso di cura.

Cronaca del tempo. Dopo una settimana discretamente piovosa il tempo accenna a rimettersi al bello. Il barometro da 755.9 è salito a 757.9 e anche l' umidità dell'aria è diminuita. La temperatura si mantiene stazionaria con una massima di 19 cent. e una minima di 11 centigr. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Praga e a Vienna. Nebbia a Cracovia, Ischl, Bregenz, Monaco e Firenze. La città più fredda è Bregenz con 6.2 cent. la più calda è Malta con 23.9. Il mare è perfettamente tranquillo.

Malattie contagiose. Bollettino meno cattivo di quello della settimana precedente. Dalle 2 pom. del 29 settembre alle 2 pom. del 6 ottobre vennero denunciati 14 casi di scarlattina; 34 di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 47) dei quali 8 nel rione di San Vito, 6 in Barriera vecchia, 6 in Farneto e 4 a S. Giacomo e 8 casi di febre tifoidea. Morirono 4 di scarlattina, 7 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. Angelo Vosach, per onorare la memoria della defunta signora Anna ved. Milella, f. 10 a favore della Guardia medica.

All' Infermeria Treves pervennero: dai signori: Cap. F. Bechtinger f. 5, F. Giacopelli f. 1, sig.na A. M. Zanutti f. 1; dal sig. P., capo ufficio al Lloyd, f. 10 per acquisto di buoni delle Cucine popolari per convalescenti poveri.

L'ampliamento del cimitero. - Lavori all'asta. Nel giorno di Venerdì 12 corr. si esperirà presso la Magistratura civica una publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di fior. 25.606 la costruzione del muro di recinto e sostegno al lato orientale dell'ampliata necropoli di S. Anna. Le offerte, scritte e suggellate, munite della quietanza comprovante l'effettuato deposito del vadio cauzionale di fior. 2500 presso la Tesoreria civica, sono da prodursi (sino all'ora dell'asta) alla Sezione tecnica magistratuale.

La tombola a Montebello. Ricordiamo che oggi, se il tempo lo permetterà, all'ippodromo di Montebello si chiuderà il ciclo delle publiche feste con un giuoco di tombola, il di cui ricavo andrà a favore dell'Unione filantropica *La Previdenza*. I ricchi premi di fiorini *mille* complessivi, l' amena passeggiata e la pittoresca località non mancheranno di attirare un publico numeroso. Apposito servizio d'omnibus verrà attivato dai volti di Chiozza fino all'ippodromo nel quale l'ingresso è libero.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Ettore* è partito ieri da Brindisi per Trieste.

La lanterna magica alla Fenice. Gran folla e gran gioia di bimbi, ieri nel pomeriggio, alle produzioni polioramiche del sig. Murer. Argentine risate e applausi scroscianti, largiti con la generosità di cui è prodigo il mondo piccino. Oggi alle 4, ultima definitiva produzione dell' interessante esperimento, che par fatto apposta per formare la felicità delle speranze della patria.

Teatro Fenice. Questa sera si replica interamente il programma della beneficiata di ieri sera. Oltre ai *Pagliacci*, l'orchestra eseguirà la sinfonia dei *Vespri* e il signor Larizza replicherà la *grand'aria* dell'*Ebrea*.

Teatro Filodramatico. Oggi, domenica, la compagnia Persico darà due rappresentazioni; alle $3\frac{1}{2}$ si replicherà *Mariquita*; alle $7\frac{1}{2}$ si rappresenteranno *Le Nozze di Perinetta* e la nota e brillante *zarzuela La gran via*. Quanto prima si rappresenterà *La duchessa Biby*, operetta in tre atti di E. Minichini, nuova per Trieste.

Politeama Rossetti. La prima rappresentazione dell'opera la *Serva padrona* di Pergolese e del ballo storico militare *Pietro Micca* indetta per questa sera viene rimessa a domani sera, non essendo arrivati in tempo utile gli scenari del ballo.

Gli erranti della notte. La notte dal 1 ai 2 del corrente mese, verso le 2 e mezzo, la guardia di p. s. Giovanni Kirn perlustrava la via Chiozza, quando si avvide di due individui che se ne stavano in atteggiamento sospetto presso la porta di un negozio. La guardia affrettò il passo, ma i due individui si diedero alla fuga; la guardia li rincorse e riuscì ad agguantarne uno. Richiesto chi fosse e perchè fuggisse, costui si confuse. La guardia lo tradusse al vicino ispettorato, ov' egli fu riconosciuto per il cenciaiuolo Luigi di Domenico Beranek, d'anni 23, da Trieste, abitante in via del Molino a vento, individuo più volte punito per furto ed altri reati, il quale era uscito dal carcere il giorno 27 settembre, dopo avere scontato una condanna di due anni per publica violenza.

Passato agli arresti di via Tigor, il Beranek fu assunto in esame dal cancellista di polizia Haschek. Ecco la sua dichiarazione:

— Sior comissario, mi son 'nozente, stavolta e puro come un colombo bianco. Iero tuta la sera a bever con un che conosso solo de vista... gavarò bevudo, solo mi, un do litri de vin. Po lu... st' altro, ga dito: «Ciò; vien con mi in via Cioza.» - «A cossa far?» - «Vien con mi ,no sta bazilar». E son 'nda drio de lu; in quel capita la guardia, la me branca mi e st'altro campa.

Tutte bellissime ragioni, le quali non ebbero però la virtù di commuovere il funzionario di polizia, che si credette in dovere di deferire il Beranek all'autorità giudiziaria. Ma pare che dall' istruttoria non sia emerso nulla di veramente grave a carico dell'arrestato, poichè egli venne rimesso alla Pretura penale e ieri fu tradotto dinanzi al giudice. Quivi il Beranek ripetè quanto ebbe a dire in via Tigor e poi aggiunse:

— Iero 'ssai imbriago, sior; non me ne ricordo gnanca dove che iero... Bori no gavevo, mi, gnanca un!

La guardia Kirn, citata a deporre quale testimonio, ripetè quello ch'espose nel suo rapporto aggiungendo che il Beranek, all'atto dell'arresto, le diede uno spintone coll'intento di liberarsi e fuggire.

Giud. Beranek, è vero?

Acc. Gnanca par insonio, sior; no xe vero gnente. Son 'ndà come un agnel, qua, col sior.

— E chi era il vostro compagno?

— Ah! magari che lo savessi, sior; no lo conosso; lo go visto un do tre volte su pal Molin a vento. Se fussi fora... se lo vedessi, ghe lo mostraria, sior.

Il ff. di P. M. de Falser chiese che il Beranek venisse punito per le contravvenzioni di vagabondaggio e di tentata opposizione. Il giudice lo condanna a tre settimane d'arresto rigoroso con un digiuno per settimana.

Il condannato china la testa poi la rialza e rivoltando il cappello fra le mani sta per proferire una bestemmia, ma subito pentito, brontola:

— Dir che son 'nozente, sior! Ah! no xe giustizia, cussì, pai galantomini.

E se ne va fra le guardie.

Assolta. La guardia municipale Bidoli, la mattina del 1. corrente, essendo di servizio in via Stadion, vide una giovane contadina, con una bimba in braccio, entrare in una pistoria, tendere la mano in atto di chiedere l'elemosina e ricevere un pezzo di pane che ella diede alla bimba. Appena uscita la villica dalla pistoria, la guardia l'arrestò e la condusse in via Tigor. Ivi dichiarò chiamarsi Antonia Krassevich, d'anni 25, da Castelnuovo, maritata; essere sua la bambina, a nome Elena, di 11 mesi.

La Krassevich comparve ieri nel consesso pretorile dell'aggiunto dott. Kramer per rispondere dell'accusa di vagabondaggio e questua. L'accusata aveva in braccio la sua bimba, che, naturalmente, aveva diviso con lei i cinque giorni di prigione. Interrogata, rispose di non essere colpevole nè dell'una nè dell'altra cosa imputatale. Era venuta dal suo paese a Trieste per riscuotere 5 fiorini dovutile da un certo Jellusich e ne aveva ricevuti 3 in acconto. Con questi era intenzionata di comperare vestiti per i suoi bambini ed a tal uopo si dirigeva verso il centro della città, allorchè, giunta in via Stadion, la bimba si mise a piangere perchè voleva un pezzo di pane. Non volendo cambiare un fiorino per così poco, la villica entrò in una pistoria e chiese per favore una crosta vecchia. Le fu dato invece un bel pezzo di pane fresco e la sua bimba fu ben felice di piantarvi dentro i suoi dentini appena spuntati. Del resto - aggiunse la villica - i fornai triestini sono generosi e quando una contadina entra nelle loro botteghe con un bimbo in braccio, gli offrono quasi sempre spontaneamente un pezzo di pane. Io credevo dunque di non fare nulla di male, chiedendo quello che sapevo mi si sarebbe dato volentieri.

La villica, infati, al momento dell'arresto, era stata trovata in possesso di tre fiorini d'argento e neppure di uno spicciolo, il che dinotava in realtà che ella non aveva chiesto l'elemosina. Il giudice la mandò assolta.

Cronaca triste. Francesco Valencich, d'anni 48, guardia di finanza, fu colto ieri da furiosa pazzia, percui si dovette condurlo all'ospedale, ove venne accolto nelle sale d'osservazione.

Il vermicellaio Giovanni Persiak, d'anni 56, abitante in via Torricelli N. 2, ed occupato in una fabrica di paste, iermattina alle 7 venne colto improvvisamente da pazzia. Dal negozio del signor Verzolatti, in via Giulia, fu telefonato alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dott. Strasser, il quale, con un ingegnoso pretesto, indusse il poveretto a seguirlo alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Fu pure ieri accolto nelle sale d'osservazione il signor Isidoro L., il quale già sofferente di epilessia, era stato colto da un accesso di demenza e commetteva ogni sorta di eccessi; fu duopo dell' intervento di due infermieri per tradurlo all'ospedale.

Gl'incidenti della via. Ieri verso le 7 pom. un carretto tirato da un asinello, guidato da un villico, scendeva la via del Molino a vento. Sul carretto stava una cassetta e dentro questa un fanciullino di 6 anni, figlio del villico, a nome Francesco Podrig, abitante a S. M. Maddalena superiore N. 34. Ad un tratto, per una accidentalità del terreno, il carretto si rovesciò, e con esso la cassetta e il bimbo.

Accorsero, assieme al padre spaventato, alcuni passanti e sollevarono il piccino il

---

GLI EREDI [19]

— Innocente!

Un momento atterrita, immobile davanti a quello spettacolo, Margherita si slanciò ad un tratto sul corpo del padre, lo strinse nelle sue braccia tentando invano di sollevarlo, esclamando:

— Oh! no, no, non sono innocente, perchè ho ucciso mio padre!

Un medico, presente all' udienza, era accorso a prestare le sue cure al disgraziato capitano Dorivalle.

In tutta fretta gli tolse la cravatta e il soprabito, poi tentò subito un salasso.

— Signore, - gli domandò tremando la signora Dorivalle - lo salverà?

Dopo un momento di silenzio, d'attesa angosciosa, il medico mostrò il braccio sul quale s'erano arrestate due o tre sole goccioline di sangue.

— Lo vede, - disse alla povera donna - il sangue non viene.

— Ebbene?...

— Ebbene, si faccia coraggio, povera signora, tutto è finito.

— Morto! - ella esclamò picchiandosi la fronte.

— Morto! - rispose tristemente il dottore.

Allora fra quei tre esseri riuniti attorno a quel cadavere vi fu una di quelle scene che la penna non riesce a descrivere.

Ma Margherita non aveva il diritto di piangere sul cadavere del padre. Essa apparteneva alla giustizia, che glielo fece ricordare dal gendarme Jacquemin.

Il povero gendarme era afflitto quasi quanto quelle tristi donne, dalle quali era stato per tanto tempo ben accolto e cordialmente trattato; perciò fu colle più delicate e le più calde proteste di rispetto e di devozione che supplicò Margherita di seguirlo.

Tutta compresa nel dolore della morte del padre, Margherita aveva finito per dimenticare la propria condizione.

Ella s'alzò, baciò con tenerezza frenetica la madre e la sorellina, poi, strappandosi bruscamente dalle loro braccia, uscì con Jacquemin, che rivolse alla signora Dorivalle queste consolanti parole:

— Riprenda coraggio, mia buona signora; ricorrerà in appello e sarà assolta, glielo giuro!

Mentre Margherita s'avviava alla sua prigione, mentre la signora Dorivalle, inginocchiata presso al corpo del marito, continuava a piangere, a singhiozzare, il publico, silenzioso e atterrito, usciva dalla sala.

— Dica un po' giovanotto, - domandò lo scettico vecchietto al suo vicino, col quale fece strada fin fuori del palazzo di giustizia, - dov'è la via della Tuile?

— Siamo qui in via del Grosso Orologio - rispose il giovane - a capo di questa via volti a destra nella via del Grand-Pont, e quando giungerà in vista del porto, troverà, alla sua sinistra, la via della Tuile.

— Benissimo; mi dica adesso, in cortesia, a che si riconoscono, qua, le osterie, le taverne.

— Le osterie sono qua press'a poco come a Parigi. Botteghe al pianterreno con porte a vetri, guernite di tendine rosse o bianche.

— Grazie.

— Ma - fece il giovane guardando con sorpresa il vecchietto, il cui abbigliamento, semplice ma accurato, dinotava un uomo agiato - vorrebbe forse andare all' osteria?

— Per l'appunto.

— La prevengo che vi si troverà in cattiva compagnia.

— Lo so; vi si trova il basso popolo, non è vero? E' precisamente ciò che cerco dovunque passo. La ringrazio e la saluto.

E il vecchietto s'allontanò sollecitando il passo.

Due ore dopo, uno dei personaggi che abbiamo notato fra il publico nella sala delle assise, la signora Pontallier, avvolta in una cappa di seta nera, col volto coperto da un fitto velo, usciva dal suo elegante negozio di gioie della via del Grand-Pont.

Con passo sollecito s'avviò verso il quartiere Martinville, dove giunta entro nel vicolo di Ruissel e, dopo d' aver guardato a destra e a sinistra se alcuno non poteva vederla, entrò in una bottega d'erborista di assai meschina apparenza.

A capo d'un'ora uscì, andò al porto, prese una vettura e disse al cocchiere:

— A Oissel, presso al castello di Rougemare.

CAPITOLO VI.
Al castello di Rougemare.

Sonavano le undici alla chiesa di Oissel, quando una donna, vestita di nero, scivolando come un' ombra lungo il muro del parco di Rougemare, si fermò ad una porta che metteva sui campi, la esaminò un momento al chiaror della luna, poi spinse col dito uno dei chiodi che la guarnivano.

Il chiodo cedè sotto la pressione e la porta s'aprì.

Quella donna era la signora Pontallier. Il suo volto pallido esprimeva in quel momento tutt'assieme lo spavento e la risoluzione. Sul punto di varcare la soglia della porta, ella esitò alquanto e stette in forse un istante: poi entrò, vacillando un poco, volgendo attorno sguardi ansiosi, trattenendo il respiro, come se avesse temuto che qualcuno fosse a spiarla.

Si voltò per richiudere la porta con precauzione, ma non fece a tempo, chè il vento, ingolfandosi da quella parte, la spinse violentemente, battendola con fracasso.

A quel rumore ella rabbrividì e si appoggiò contro un albero.

— Mio Dio! - balbettò; - m'avranno intesa?

Stette così, immobile, cinque minuti. Poi, rassicuratasi a poco a poco e dominando finalmente tutti suoi timori, mormorò con tono energico:

— Suvvia, andiamo.

E s'addentrò nel parco.

In quell'epoca dell'anno il fogliame era molto fitto, e siccome ella s'era avviata per uno stretto viale, si trovò presto in mezzo alle tenebre. Perciò ella sostava ogni pochi passi, tremando al rumor delle foglie sopra la sua testa, domandandosi dove conduceva quel viale, esitando a ritornare sui suoi passi, non per fuggire, perchè, nonostante tutto il suo terrore, pareva ferma nel disegno che l'aveva portata là dentro, ma per cercare un viale più largo e meno buio.

Poi si rimetteva in marcia, troppo premurosa certamente di arrivare alla meta, per perdere tempo ritornando indietro.

Ad un tratto ella si fermò presa da tale spavento che la fece tremare da capo a piedi. E quello spavento era ben legittimo: guaiti formidabili venivano dalla parte del castello, uscenti dal canile dove il conte di Rougemare rinchiudeva i suoi magnifici cani da caccia.

Altri abbaiamenti risposero subito; ma quelli erano isolati e dovevano essere emessi da qualche terribile cane di guardia.

Prestando attentamente l'orecchio, la signora Pontallier giudicò che quel cane non poteva esserle distante più di un centinaio di passi. Ella giudicò anche che doveva essere in libertà, perchè i suoi abbaiamenti risuonavano ora da una parte ora dall'altra.

Finalmente ella comprese che cercava una pista e che s'era slanciato nel parco; poi intese distintamente il rumore dei rami fortemente agitati.

(Continua)

guale, fortunatamente, se l'era cavata con alcune leggere escoriazioni all'occipite. Dal padre e da una guardia di p. s. fu condotto alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Malori improvvisi. Ieri, alle 3 pom., la erbivendola Caterina Reghent, d'anni 62, da Contovello, colta, in via di Riborgo, da improvviso malore, cadde al suolo. Portata all'Infermeria Treves, il signor Gino le prestò i soccorsi più urgenti e le fasciò anche una ferita ed una contusione sopra l'occhio sinistro, ch'ella aveva riportate nella caduta, quindi, con la lettiga, da' suoi infermieri la fece trasportare all'ospedale.

Orsola Canarutti, d'anni 45, abitante in via della Bora N. 2, rivendugliola in piazza del Ponterosso, ierimattina dopo le 11, in via del Campanile, veniva colta da improvviso malore e cadde al suolo; accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. s., che sollevarono la povera donna, la quale, nella caduta, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. La Canarutti ebbe le necessarie cure alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Giusta Crassovitz, d'anni 20, ieri, durante il lavoro al magazzino N. 20 del Punto franco, al quale è addetta in qualità di sovrastante (*capa*), si lacerò gravemente l'unghia del mignolo della mano destra. Fu medicata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Il meccanico Antonio Stocker, d'anni 57, abitante in via S. Maurizio N. 9, addetto al riparto della luce elettrica del Punto franco, cadde ieri, verso le 4 del pomeriggio, da una galleria - fortunatamente non molto alta. Fu tosto telefonato alla Guardia medica e recatosi sul luogo il dott. Goldhammer, constatò che il pover' uomo aveva riportato una ferita lacero-contusa all'inguine ed una contusione alla spalla destra. Prodigategli le prime cure, lo fece poi trasportare alla sua abitazione.

Ugo Sussa, d'anni 15, apprendista meccanico, abitante in via Castaldi N. 2, ieri mattina, lavorando, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

Il fabbro Ernesto Sigon, d'anni 28, abitante in via del Torrente N. 24, pure sul lavoro, riportò iermattina una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Erminio Kremel, d'anni 18, abitante in via dei Capitelli N. 5, ieri verso le 2 pom., sul lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il garzone tappezziere Luciano Seifert, d'anni 14, abitante in via del Belvedere N. 17, ieri verso il meriggio riportava un'escoriazione al zigoma sinistro.

Tutti ottennero le necessarie cure alla Guardia medica.

Il pescatore Luigi Maschili, d'anni 64, abitante in via di Rena N. 11, ieri mattina, con le pinne di una scarpena, riportava varie graffiature e punture all'avambraccio sinistro. Recossi egli pure alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ferita accidentale. Il ragazzino di 8 anni, Giulio Spazzapan, abitante in via del Solitario N. 31, ieri sera, con un pezzo di vetro, si produceva accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ottenne le relative cure alla Guardia medica.

Una cornata. La villica Maria Ivancich, d'anni 32, da Castelnuovo, trovavasi nel pomeriggio di ieri nei pressi di piazza dei Foraggi e stavasene, assieme al marito, seduta sul proprio carro, attendendo l'ora di partire. Scesa un momento dal carro, si avvicinò al bove; questo, imbizzarritosi e non riconoscendo la padrona, le assestò una cornata al basso ventre. Condotta subito la Ivancich alla Guardia medica, fu constatato ch'ella aveva riportato una ferita lacero-contusa alla regione inguinale sinistra, lunga 12 centimetri. Ottenute le necessarie cure, la villica se ne andò col proprio marito.

Cadute. Rodolfo Udovich, d'anni 8½ abitante in via Giulia N. 25, ieri nel pomeriggio, cadendo, si morsicava la lingua. Egli - mentre gettava alte grida di dolore - fu condotto alla Guardia medica ove il dott. Goldhammer, constatò che avea riportato una lacerazione ed alcune escoriazioni. Gli furono prodigate le cure necessarie.

Il girovago Giuseppe Pitacco, d'anni 62, abitante in via Donota N. 21, ieri mattina, cadendo, riportava una ferita lacero-contusa all'orbita sinistra.

Pur esso ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Ieri sera, verso le 7, un signore, impiegato in un'azienda marittima, trovandosi a bordo del piroscafo *Venus*, al Punto franco, sdrucciolò, cadde e riportò una contusione al fianco sinistro. Dal dott. Strasser, della Guardia medica, ottenne le relative cure.

Il bimbo di due anni Libero Patrizio, nell'abitazione dei suoi, al N. 156 di Servola, cadde ieri da due scalini e si fratturò la gamba destra. Portato all'ospedale, fu accolto nel IV ripartimento «Bambini».

Rodolfo Osvald, d'anni 27, abitante in via del Belvedere N. 17, giornaliero alla Ferrovia meridionale, ieri verso le 6 pom., cadde accidentalmente dalla banchina, nei pressi del magazzino N. 5. Sollevato dai suoi compagni, si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dottor Strasser, il quale constatò che l'Osvald, aveva riportato lussazione dell'omero sinistro. Ottenute le prime cure, l'Osvald fu trasportato con vettura all'ospedale.

Era innocente. Quell'apprendista calzolaio a nome Attilio G., che, come fu pubblicato ieri, era stato arrestato sotto l'imputazione di aver rubato un paio di stivali al suo padrone, fu rimesso in libertà, perchè fu constatata la sua innocenza, essendosi rinvenuti gli stivali che si supponevano rubati.

Furto a bordo. Arresto del ladro. Dal cancellista di polizia Pasquali fu arrestato ieri il marinaio Natale B., d'anni 18, perchè imputato del furto di alcuni effetti di biancheria e di altri oggetti, commesso tempo addietro a bordo del *logher* a.-u. *Srbija*.

Una signora derubata del portamonete. La signora Emilia Marcuzzi, abitante in via del Lavatoio, ieri l'altro alle 9 ant., mentre passava per la via Carintia, fu derubata da uno sconosciuto mariuolo, con un destro colpo di mano, del portamonete contenente 5 fiorini, che ella teneva nella tasca del vestito.

Arresto di uno sfrattato. Per infrazione del precetto di sfratto venne arrestata la giornaliera Maria P., d'anni 24, da Trieste, pertinente ad Adelsberg.

Quelli che non pagano. Ierinotte, verso un'ora in una birraria di via Crosada, venne arrestato il conciapelli Antonio A., da Capodistria, perchè non era in grado di pagare lo scotto.

Lotto. Estrazione del 6 corrente.

Vienna	55	49	73	66	59
Graz	87	28	21	65	42
Temesvar	26	39	71	74	43

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 15.0, ore 2 pom. 19.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 757.9— — Oggi: Alta marea 7.7 ant. 3.37 pom. Bassa marea 0.46 pom., 11.34 pom.

Ogni giorno una. L'adoratore. - Non potete immaginarvi quanto vi amo: Per voi... sarei capace di morire!

La ballerina. - Ah! manco male! temevo che voleste farmi una proposta di matrimonio.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6 Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude p. ferma: Credit 221.25, Rubli 219.—, Rendita Italiana 81.75. (La chiusa precedente segnava: 222.50, 219.—, 82.10, —.—). - La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.23, Rendita 90.20, Meridionali 830.—, Mediterranee 486.86. (La chiusa precedente notava: 109.07, 90.25, 838.—, 490.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 82.15, poi sino 82.40, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.—, Italiana 82.25, Spagnuolo 68.90, Banche ottomane 666.25, Lotti Turchi 121.75. (La Chiusa precedente notava: 101.87, 82.25, 68¹¹⁄₁₆ 665.⁵⁄₈, 123.87).

Dopo Borsa: Italiana sino 82.12.

Qui notasi: Metalliche 98.60 a 98.90, Azioni Credit 368.— a 369.—, Rendita Italiana per fine mese 81.20 a 81.50, d.ta pronta tagli piccoli 81.³⁄₈ a 81.75, Napoleoni 9.88— a 9.90—, Londra 124.40 a 124.75, Francia 49.40 a 49.60, Italia 45.15 a 45.35, Germania 61.10 a 61.30.

Listino. Napoleoni 9.88½ a 9.90, Zecchini 5.84 a 5.87, Lire sterline 12.42 a 12.45, Londra 124.40 a 124.75, Francia 49.35 a 49.55, Italia 45.15 a 45.30 Banconote italiane 45.20 a 45.35, Banconote germaniche 61.10 a 61.30, Rendita austriaca in carta 98.70 a 98.90, Rendita ungherese in oro 4% 121.15 a 121.35, Rendita austriaca in Corone 97.70 a 97.90, Rendita ungherese in Corone 96.25 a 96.50, Credit 367.— a 368.—, Italiana 81.⅛ a 82.⅜, Lotti turchi 65.— a 66.—, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.60 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO.

Compreso dal più vivo senso di gratitudine esprimo dal profondo del cuore pubbliche grazie all'egregio Dott. **Giuseppe Luzzatti** che con le valide cure e pietose assistenze mi strappò da sicura morte una bambina colpita da grave angina difterica susseguita da molteplici paralisi.

VINCENZO DE SMECCHIA.

Nel Magazzino **D. LESSNER** sono arrivate in grandioso e **ricco assortimento** tutte le novità e per la prossima stagione di autunno e inverno, per la qual cosa il sottoscritto si raccomanda al rispettabile P. T. Publico per un gentile visita **particolarmente in seguito** ai prezzi eccessivamente bassi (senza alcuna concorrenza) dei suoi articoli.

Riparto stoffe di moda

Stagione d'Autunno ed Inverno 1894-95.

Cheviot tutta novità	pura lana alto 120 cent.	al metro f.	**1.55**	**Inglese colorato**	pura lana alto 120	al metro f.	**2.75**
Cheviot tutta novità	» » 120 »	» »	**1.75**	**Inglese a piccoli quadretti**	» » 120	» »	**2.10**
Cheviot tutta novità	» » 120 »	» »	**1.95**	**Drap des dames esclusivo**	» » 95	» »	**1.25**
Cheviot Carreaux	» » 120 »	» »	**1.95**	**Fianella inglese**	» » 116	» »	**1.70**
Cheviot inglese mêlé	» » 120 »	» »	**2.—**	**Foulé novità**	» » 120	» »	**1.35**
Cheviot Crêpe	» » 120 »	» »	**1.90**	**Foulé**	» » 90	» »	**—.70**
Panno per signora	» » 110 »	» »	**1.45**	**Kasan liscio**	» » 90	» »	**—.80**
Drap brodé	» » 95 »	» »	**1.15**	**Cheviot moderno inglese**	» » 100	» »	**1.15**
Drap uni	» » 95 »	» »	**1.10**	**Panno diagonale**	» » 120	» »	**1.—**
Carré en noppe	» » 110 »	» »	**1.70**	**Panno da signora**	» » 120	» »	**—.82**
Cheviot ultima novità	» » 120 »	» »	**2.40**	**Cheviot mêlé**	» » 120	» »	**—.80**
Cheviot ultima novità	» » 130 »	» »	**3.10**	**Cheviot Guipure**	» » 90	» »	**—.60**
Kammgarn novità	» » 120 »	» »	**1.85**	**Demi drape**	» » 90	» »	**—.38**
Kammgarn ultima novità	» » 120 »	» »	**2.90**	**Cheviot novità** alto 85 cent.		al metro soldi	**48** ecc. ecc.
Kammgarn disegnato	» » 120 »	» »	**3.—**	**Velluto prima qualità per abiti da signora** alto 60 cent.		al metro	**2.30**
Novità Kammgarn	» » 100 »	» »	**1.30**	**Velluti operati per acconciature**	» 54	»	**1.30**
Specialità esclusiva	» » 120 »	» »	**2.90**	**Peluche di seta** alto 45 cent.		al metro	f. **1.20** e f. **1.50**

Enormi depositi di fustagni e flanelle di cotone, ultima novità nei disegni più belli ed attraenti ed in colori innumerevoli.

Grande assortimento in articoli di seta!

Per la provincia campioni e giornali illustrati gratis e franco.

Magazzino D. LESSNER

Vienna VI, Mariahilferstrasse 83

Sotterraneo, pianoterra, mezzanino e primo piano.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi donna o ragazza, servizio leggero per alcune ore al giorno. Indirizzo „Piccolo." 1961

Ricercasi ragazzo per negozio da cappellaio. Indirizzo al „Piccolo" 13

Si ricerca un ragazzo per negozio vetrami. Indirizzo al Piccolo. 57

Ricercansi 2 ragazzi con paga. Indirizzo „Piccolo". 59

Ricercasi da primaria casa di caffè un praticante di buona famiglia, con perfetta conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub „H. 13" al Piccolo. 77

Ricercasi secondo magazziniere pratico nel ramo caffè. Offerte sub „H. 13" al Piccolo. 77

Corrispondente italiano-tedesco disporrebbe ore pomeridiane. Offerte al Piccolo sub „Attività". 88

Ricercasi per l'estero bravissima sarta da donna quale direttrice di un salone mode. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 100

Ricercansi lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo „Piccolo". 103

Impiego pronto per giovane intelligente ed istruito. Indirizzo al Piccolo. 46

Venti fiorini a chi procura subito impiego modesto come sottomagazziniere o simile. Ottime referenze. Offerte al „Piccolo" 3—15. 1988

Signorina desidera collocarsi in qualità direttrice di casa, cucinerebbe per signore o signora, prezzo mite. Indirizzo „Piccolo" 38

Giovane onesto cercherebbe posto quale servitore casa signorile. Indirizzo „Piccolo". 23

Giovane tedesco assolse con successo un'accademia di commercio cerca posto anche come volontario. Offerte „Tedesco", „Piccolo" 58

ISTRUZIONE

Scuola autorizzata, taglio confezione vestiti qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi, Vienna, f. 4 mensili col proprio lavoro. Via S. Spiridione 8. 71

Zittera abilissima maestra ungherese darebbe lezioni. Rivolgersi per informazioni riva Grumula N. 3, porta N. 10. 88

Per signorine. Corso teorico-pratico di lingua tedesca e francese, 4 ore la settimana f. 4, soltanto per tedesco f. 3. Indirizzo al Piccolo. 1388

Maestra diplomata, insegna tedesco, italiano, francese a prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo". 1895

Tedesco, insegna con nuovo metodo Prof. Cernè, via Caterina 5 1936

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica fisica e disegno. Indirizzo „Piccolo". 51

Lezioni pianoforte impartisce signorina a principianti, metodo facile, moderno. Tre ore settimanali tre fiorini mensili. Indirizzo „Piccolo". 56

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza dalle 4 alle 8. 55

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Istruzione per adulti, adolescenti, bambini in sezioni separate, informazioni sopraluogo. 55

Sala Torrente 16. Oggi lezione adulti ore 3. Maestro Modugno. 94

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere elegante quattro stanze, nei pressi delle Poste nuove. Offerte via Ferriera 8. 41

Ricercasi bella stanza per signora forestiera fuori centro eventualmente campagna. Scrivere offerte al Piccolo sub „Tranquillità 20". 72

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo". 73

Affittansi stanze ammobiliate con costo, via Cavana 12, III p. 1845

Affittasi stanza ammobiliata parchettata in via Belvedere. Indirizzo al „Piccolo". 83

Affittansi 2 stanze vuote, con, senza comodo di cucina. Indirizzo „Piccolo". 48

Affittasi stanza ammobiliata con uno o due letti. Via Toro 10, secondo. 60

Affittasi stanza bene ammobiliata. Via Orologio 1, II piano, destra. 63

Affittasi camera elegantemente ammobiliata, ingresso separato. Via S. Michele 8, I piano, sinistra. 82

Affittansi stanze ammobiliate ingresso libero. Via S. Caterina 1, II piano, porta 15 80

Affittasi stanza ammobiliata, fiorini cinque. Malcanton 7, primo piano, sinistra. 78

Affittasi prontamente una o due stanze bene ammobiliate presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 90

Affittansi prontamente stanza grande e salotto ammobiliati. Via Pozzo del mare 1, piano III. 102

Affittansi stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via del Ponte N. 4, I, porta 4. 87

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Via dell'Olmo N. 4, porta 11. 97

Affittansi due bellissime stanze ammobiliate, desiderando anche costo. Via Molin piccolo N. 1, II, porta 8. 74

D'affittare una stanza bene ammobiliata con o senza costo. Via S. Sebastiano 3, III. 67

D'affittare stanza vuota o ammobiliata, via Stadion 19, I piano. 49

D'affittare stanze ammobiliate. Piazza Barriera 3, I piano. 33

5 minuti dalla piazza della Stazione d'affittare piccolo quartiere. Indirizzo al „Piccolo" 1375

Stanza ammobiliata costo f. 20, Solitario 8, II piano, 10. 47

Via Miramare 17, affittasi prontamente locale adatto uso osteria, birraria, con focolaio e camerino uso appalto; rivolgersi presso Marsiglio, via Pesce 2. 69

Due belle stanze ammobiliate, primo piano, posizione centrica, affittansi. Indirizzo „Piccolo". 81

Prontamente affittasi stanza ammobiliata con stufa, ingresso libero. Via Nuova 9, piano IV, porta 11. 76

Prontamente affittansi bellissime stanze vuote o ammobiliate, eventualmente costo. Fontanone 8, secondo. 92

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi motore a gas, usato, due cavalli forza; barilotto per colorire due tre sacchi caffè. Offerte „Piccolo" sub „Tonecch". 52

Ricercansi mobili usati qualunque qualità. Offerte al Piccolo sub „Mobili". 84

Ricorcansi mobili, casseforti, rame, ferramenta, carta, armi. Donota 1, orologiaio. 104

Vendonsi alcuni specchi e banchi per sartoria e negozio. Esclusi rivenditori. Indirizzo „Piccolo". 99

Comperansi due chiffonier uguali o armadio da cucina usati. Indirizzo al Piccolo. 94

Vendesi magnifico ventaglio nuovo adatto regalo per sposa. Indirizzo al Piccolo. 83

Da vendere a qualunque prezzo 80 botti da vino. Rivolgersi Fondo Ralli. 49

Da cedere in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Fremdenblatt" di Vienna, a metà del prezzo di costo. Indirizzo al „Piccolo"

Da vendere prontamente bottega terraglie, via Canale, sotto casa Brunner 1760

Vendonsi diversi telai per finestra con lastre chiusura scrittoio, portiere. Caserma 7. 19

Bottame da tre a sei ettolitri e più, vendesi Riva Pescatori 5 31

Lampade a gas, deposito Leban e Sessa, via Nuova 8 1819

Pianoforte bellissimo vendesi, motivo partenza 24 fiorini. Indirizzo „Piccolo". 79

Pianino eccellente, voce per canto, buonissimo per concerto, vendesi. Corso 20, primo destra. 99

Per comprita vendita osterie, utensili e bottame Nicolò Cucagna, recapito osteria Buon Vecchio. 91

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Giovedì 10 3/4 notte fu dimenticata mantellina marrone nastri neri, fiacre stazione, piazza della Borsa. Il vetturino è pregato portarla via Burlo N. 1, p. III. 54

Smarrito discendendo Tram piazza Legna alla via Tintore anello oro. Onesto trovatore riceverà mancia portandolo „Piccolo". 80

DIVERSI

L...a Rr. Ritornai... Scongiurola, bene comune, Son ricco. L'amo, Lontano scorderò lungo soffrire. Socrate. 64

Ape. Attesi invano. Ti sei decisa? Se puoi lunedì sera come ultima volta. Diavolo. 61

N. 17. Spero vederti al Corso a mezzogiorno, tanti affettuosi saluti. 68

C. Dolce mia speranza, non immaginate come mi rapisca il pensiero di possedere cor sì gentile. Cordiali saluti. · Giardino. 55

Club Invincibile La Direzione avverte i signori soci e invitati che questa sera alle 8 1/2 avrà luogo il secondo Trattenimento nella Sala Tersicore, Chiozza N. 5. 30

Club Ritrovo. Stasera ore 8 1/2 divertimento danzante con giuochi. Sala Torrente 110. 95

700 fiorini. Con questa somma si ricerca un socio per la durata di 5 mesi eventualmente per più tempo. Si tratta per l'impianto d'un Panorama internazionale già esistente (completo). Utile approssimativo circa 70-100 fiorini mensili. Indirizzo „Piccolo". 93

Procurasi danaro verso restituzione rateale. Offerte Caffè Corso sub „Mediatore" 1943

Ricercasi socio o capitalista per azienda bene avviata, lucrosissima (che al caso cederebbesi). Maggiori schiarimenti rivolgersi all'ufficio „Verifica Estrazione Zoldan". Via delle Ombrelle N. 1. 107

Signori ricevono buonissimo costo. Valdirivo 17, I. 85

Carlo e Anna Tichy Masseur Masseuse da S. Radegund partecipano il loro arrivo. Via S. Michele 23. 1941

Ballo popolare con regali nella Sala Boccaccio sfarzosamente adobbata. Ingresso signore 10, signori 20. Principia alle ore 4. 50

Casalotti, via S. Giacomo 1, principio Riborgo. Ripara orologi tascabili soldi 80, sveglie 50, con garanzia se riparabili. Attenzione nome, numero. 86

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa. Corso 8, porta 13. 62

Serva Padrona libretto poesia soldi 25, Stabilimento Schmidl, Palazzo municipale e Casa Czeicke. 22

Il Corso colorato, merita vederlo, caricature triestine attualità, testo brillante. 70

Cannocchiali da teatro, riparazioni e cambi occhiali per conservazione e miglioramento vista, Termometri per stanza, finestra o per gradazione febbre trovansi da Steinbach ottico specialista, via Ponterosso. 89

Oche, dindi, dindiette, prima qualità, giornalmente freschi. Macelleria Polacco. Riborgo. 101

Treccie di capelli, tagliate da ragazze sane a f. 3.50; retine in veri capelli da soldi 8, 12, 16, 20. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 76

Nuova Salumeria

Acquedotto 9

Carne fresca ed affumicata, Prosciutti, Salsiccie Vienna, Cragno, Parigini, Extra, ecc. giornalmente fresche.

SALUMI IN ASSORTIMENTO

Via Gelsi N. 2

Grande Deposito POLLAME

di tutte le qualità e provenienze

A PREZZI RIDOTTI

Via Gelsi N. 2.

SE VOLETE SESSANTAMILA FIORINI

comperate presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio un Viglietto Lemberg per fior. Uno. Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre. Chi compera 10 Viglietti riceve uno gratis.

Offerte di matrimonio.

Aristocratici, ufficiali, possidenti, impiegati, imprenditori, commercianti, industriali che sono fermamente intenzionati di ammogliarsi si rivolgano all'**amministrazione „Cupido" Budapest, Dromelg. 20,** ove sonovi prenotate 4000 offerte con dote di fior. 1000 fino i milioni. Le offerte provengono da signore di Inghilterra, Francia, Germania, Austria e paesi limitrofi. Ad offerte (soltanto in lingua tedesca) ou unitovi 15 soldi in francobolli viene risposto con la massima discrezione.

Restaurant „Al Giardinetto"

Oggi ed ogni domenica e festa

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla

ORCHESTRA MILITARE

Principia alle ore 7 — Ingresso soldi 10.

CANDELE RIBASSATE

Avendo conchiuso un forte contratto con la tanto accreditata e ben nota fabrica candele «**FREDERIC FOURNIER MARSEILLE**» vendo d'ora in poi ai seguenti prezzi:
Pacchi da 560 grammi, al dettaglio,
al pacco . . . . soldi **44**
per 25 pacchi . . . . . . » **40**
» 100 » . . . . . . » **37**

GIOVANNI SPANGHERO

Trieste, Corso 10

REGALI

in grandissimo assortimento

a prezzi mitissimi

trovansi

nell'Orificeria Triestina

Via Malcanton 2.

BUON AFFARE

Ricercasi un socio capitalista, persona seria, per attivare una casa di rappresentanze, commissioni e consegnazioni colla Spagna Brasile e l'America meridionale per l'esportazione di articoli austriaci ed importazione di prodotti di quei paesi.

Soltanto serie proposte verranno prese in considerazione. - Dirigersi per lettera sub «**ROBLES**» al «**Piccolo**.»

D'ATTUALITÀ:

Il vino ottimo dev' esser chiaro, amaro e avaro, e questo lo si trova presso il Boschetto, a 30 passi dopo la Capuzzera, a destra, nella TRATTORIA con GIARDINO **ALLA ROSA D'ORO**, cucina squisita.

Devotissimo ANTONIO SAFRAN.

Maria Lucatelli - Coronini

ha ripreso ad impartire

LEZIONI di PIANOFORTE

Per informazioni:
nella propria abitazione: **Via Tigor 5.**
e presso lo Stabilimento: **C. Schmidl & C.**

Estrazione irrevocabilmente il 16 ottobre

Vincita principale

60,000 fiorini

Biglietti Lotteria Lemberg a 1 f.

presso Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Mandel e C., „Il Mercurio"

Med. Univ. Dr. TEODORO NEU

SPECIALISTA

per le malattie nervose e per il massaggio

Ambulatorio Elettro-Terapeutico

dalle 10-12 e dalle 4-5½,

Per i poveri dalle 8-9 gratuitamente

Via della Zonta N. 1 I. piano

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE.

Via Cassa di Risparmio.

CONSORTISTI!

Rifornito di nuovi articoli di stagione il **Magazzino cooperativo in manifatture al**

N. 31 della via del Corso

la sottofirmata, assicurandovi d'essersi data ogni premura per assortire il detto magazzino con generi di assoluta novità e di qualità primissima senza eccezione, vi esorta, nel vostro stesso interesse di favorire questo ramo d'azienda consorziale accorrendovi numerosi per gli acquisti.

La sottoscritta coglie quest'occasione per avvisarvi che con le norme stabilite dello Statuto consorziale accorda **a tutti i consortisti** vendite a credito senza ulteriori aumenti **sui prezzi fissi** stabiliti per le vendite indistintamente.

LA DIREZIONE

del BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI

Consorzio registrato con garanzia limitata.
Il Presidente **F. ZARATIN.**

BREVETTI D'INVENZIONE

in tutti gli stati del mondo procura a prezzi modesti l'ufficio internazionale **I. FISCHER I VIENNA, I Maximilianstrasse 5.** Dal 1877 furono procurati oltre 6000 Brevetti austro-ungarici.

Corrispondenza italiana

Traduzioni inappuntabili da valente traduttore premiato in Austria ed Italia.

AVVISO.

Gli opifici elettrici di Salisburgo

PROSPERANO DI GIORNO IN GIORNO SEMPRE PIÙ.

Finora fruttarono utili rilevantissimi (da molti anni il 7%) ed ora, in seguito all'**inaugurazione degli Hôtels elettrici, che seguì alla metà dello scorso luglio,** essendo stati gli Hôtels ogni giorno frequentatissimi, l'impresa degli opifici elettrici va incontro ad un brillante avvenire.

La fornitura della luce elettrica aumenta in modo tale, che fra non molto gli opifici dovranno venir nuovamente ingranditi.

Il prezzo delle azioni (3-4% oltre la pari) dovrebbe in breve aumentare sensibilmente.

Ulteriori schiarimenti, gratis e franco, dà esclusivamente

l'agente in affari bancari CARL. LEITNER, SALISBURGO.

f. 6 f. 6

SENSAZIONE destano gli

Orologi remontoir da tasca originali „GOLDIN"

di GINEVRA, di recente invenzione.

Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata **una garanzia in iscritto per tre anni.**

Prezzo 6 fiorini al pezzo.

Questi orologi in primissima qualità con cassa doppia, con quadrante di vero smalto, macchina àncora (saponetta) con 15 rubini, con ricche ed artistiche cesellature, le sfere di vero Goldin per fior. 8.

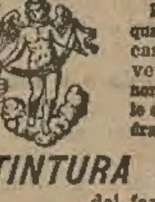
Catene di vero Goldin, adattatissime per questi orologi con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50 al pezzo. **Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.**

Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale

ALFREDO FISCHER, Vienna I. Adlergasse 12.

Spedizione verso rivalsa od invio anticipato dell'importo.

Distinzione.



Marca di fabbrica

Premiata per le sue qualità salutari e per i vari casi in cui riesce giovevole, con diploma d'onore e medaglia d'oro alle esposizioni igieniche di Londra, Parigi e Ginevra, la

TINTURA STOMATICA

del farmacista

Piccoli in Lubiana

è un rimedio efficace che fortifica lo stomaco e lo conserva sano, facilita la digestione e l'evacuazione. Viene spedita dal farmacista Piccoli in Lubiana verso rivalsa di fior. 1.36 in scatole da 12 boccette, di fior. 5.26 pacco postale di 55 boccette ecc. Il nolo a carico del committente. Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.

Belle Signore

Belle CAMICIE

da signora in eccellente tela da strapazzo, riccamente guernite di pizzi, taglio parigino,

6 pezzi f. 4.50

come pure altra biancheria da donna spedisce verso rivalsa

Regina Sachs

Belle Signore

Vienna II, Rembrandtstrasse 22 s. - Prezzi correnti gratis.

DI FAMA MONDIALE

è l'i. r. priv.

APPARATO ELETTRICO

per il massaggio

da adoperarsi da solo

Raccomandato caldamente dai medici in tutti gli stati quale

il miglior rimedio

contro la

GOTTA, i REUMATISMI,

Nevralgie, Ischia, nervoso allo stomaco, dolori di nervi, emicranie, insonnia, dolori di schiena, dolori alle spalle, crampi, distorsioni, ecc.

Prospetti muniti di molti attestati medici spedisce gratuitamente

J. Augenfeld,

Elettrotecnico

Vienna I Schulerstrasse 18